



CONSIGLIO REGIONALE

ALLEGATO A

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2020/2022
RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'Assemblea legislativa regionale rappresenta il principale strumento dell'autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile dell'organo legislativo della Regione, riconosciuto dall'articolo 18 dello Statuto, in quanto, stabilendone il fabbisogno finanziario, che costituisce spesa obbligatoria nell'ambito del bilancio della Regione, ne assicura il corretto e indipendente funzionamento. Più specificatamente, ai sensi dell'articolo 2 bis della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale) l'Assemblea legislativa regionale individua annualmente in sede di approvazione del proprio bilancio di previsione le risorse necessarie al funzionamento complessivo dell'organo, tra le quali le spese per il proprio personale, che concorrono a determinare il fabbisogno annuale ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'articolo 18 su citato, e alle quali si sommano, dall'entrata in vigore della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), le spese occorrenti per il funzionamento degli Organismi regionali di garanzia. In merito, peraltro, l'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) stabilisce che le risorse finanziarie trasferite al Co.Re.Com Marche per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni (Agcom) sono versate alla cassa speciale dell'Assemblea legislativa.

Questa relazione illustrativa, che arricchisce il contenuto della nota integrativa prevista dell'articolo 11, comma 3, lettera g) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42), espone e analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'Assemblea legislativa con particolare riferimento all'annualità 2020 e, nel farlo, deve tener conto della spesa registrata nel 2009 sulla base del consuntivo approvato e di quella relativa al 2019 sulla base dei dati del bilancio assestato.

Il 2009, infatti, deve essere considerato tuttora anno di riferimento per la comparazione della spesa, ai sensi del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica), convertito in legge 30 luglio 2010 n.122, in quanto le misure di contenimento ivi previste sono applicabili nella predisposizione dei bilanci regionali a partire dall'anno 2011. Un unico correttivo è stato introdotto dal decreto legge 124/2019 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili), il quale ha escluso dall'1 gennaio 2020 le spese di formazione dall'applicabilità della norma di contenimento di cui all'articolo 6, comma 13, del decreto legge 78/2010.

Le previsioni finanziarie del triennio sono state accuratamente programmate tenendo conto dei principi contenuti nel decreto legislativo 118/2011, nonché delle disposizioni della legge regionale 14/2003.

In particolare le previsioni di bilancio sono elaborate in coerenza con il principio

della competenza finanziaria di cui al punto 16 dell'Allegato 1 del decreto legislativo 118/2011 e rappresentano le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati.

In base al medesimo decreto gli stanziamenti complessivi delle Missioni, dei Programmi, delle spese correnti e in conto capitale previste nei rispettivi titoli sono approvati dall'Assemblea legislativa regionale. La gestione delle risorse nei livelli sottostanti è di competenza, invece, dell'Ufficio di presidenza e dei dirigenti delle strutture assembleari.

Il fabbisogno dell'Assemblea legislativa regionale è articolato in Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

In particolare nel bilancio assembleare sono state individuate quattro Missioni: Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione"; Missione 5 "Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Missione 20 "Fondi e accantonamenti" e la Missione 99 "Partite di giro".

La Missione 1 (Servizi Istituzionali generali e di gestione) contiene le spese inerenti il funzionamento a supporto delle attività istituzionali proprie dell'Assemblea legislativa regionale, dei suoi organismi interni nonché degli Organismi regionali di garanzia.

La Missione 5 (Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali) comprende le spese relative alla Biblioteca dell'Assemblea legislativa, intesa come polo di promozione della cultura e conservazione del patrimonio bibliotecario.

La Missione 20 (Fondi e accantonamenti) contiene i fondi di riserva istituiti secondo le disposizioni del decreto legislativo 118/2011.

La Missione 99 (Partite di giro) contiene le somme trattenute e pagate, per conto terzi, in virtù di disposizioni di legge.

Le Missioni sono poi suddivise in Programmi, i quali rappresentano gli aggregati omogenei delle attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni medesime.

Nella Missione 1 sono previsti i seguenti programmi:

- Programma 1 "Organi istituzionali", nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi alle attività di supporto all'Assemblea e agli altri organismi interni (tra cui rientrano anche le indennità ai consiglieri, le spese per la comunicazione istituzionale e per il cerimoniale) nonché al funzionamento degli Organismi regionali di garanzia;
- Programma 2 "Segreteria Generale", nel quale sono inclusi i capitoli relativi al supporto tecnico operativo e gestionale delle attività deliberative degli organi istituzionali compresi gli adempimenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e

provveditorato”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale (quali ad esempio spese per il funzionamento dell’Ente, per l’acquisizione di beni e servizi, per le utenze e le manutenzioni);

- Programma 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile”, che è stato istituito nell’esercizio 2016 per le spese inerenti la campagna referendaria svoltasi in quell’anno;
- Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi ai servizi informatici dell’Ente nonché allo sviluppo all’assistenza e alla manutenzione dell’ambiente applicativo (nello specifico hardware, software, acquisto di beni e servizi informatici);
- Programma 10 “Risorse Umane”, che comprende i capitoli di spesa relativi al personale dell’Assemblea legislativa regionale (comparto, dirigenza, personale delle Segreterie particolari dei componenti dell’Ufficio di presidenza,) sia per il trattamento fondamentale che per i fondi contrattuali decentrati, nonché al personale esterno.

All’interno della Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali” è previsto il Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” dove si trovano i capitoli di spesa relativi all’acquisizione di beni e servizi della Biblioteca dell’Assemblea legislativa.

Nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti” sono inclusi due programmi:

- Programma 1 “Fondo di riserva” per spese impreviste e per spese legali;
- Programma 3 “Altri fondi” ove è iscritta la quota di avanzo vincolato per l’esercizio delle funzioni delegate del Co.re.com. Marche.

Nella Missione 99, infine, è inserito il Programma 1 “Servizi per conto terzi partite di giro”, che comprende le spese per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

Per quanto riguarda, poi, le entrate nel titolo “Trasferimenti correnti” sono iscritti in appositi capitoli separati di entrata i fondi per il funzionamento dell’Assemblea legislativa regionale, i fondi per le funzioni proprie del Co.re.com. Marche, i fondi per le attività del Garante, i fondi per le attività della Commissione pari opportunità: tutte queste somme sono iscritte nel bilancio della Regione Marche. In apposito capitolo separato di entrata sono iscritti i fondi per le funzioni delegate del Co.re.com. Marche trasferite dall’Agcom. Il totale dei trasferimenti correnti del bilancio della Regione al bilancio dell’Assemblea legislativa ammontano per il 2020 ad € 21.728.655,00, per il 2021 ad € 21.020.036,00, per il 2022 € 20.993.765,00.

Nel titolo 3 “Entrate extratributarie” sono iscritte le somme versate all’Assemblea legislativa per rimborsi interessi attivi e canoni per utilizzo della sede assembleare e restituzione di somme da parte dei consiglieri e Gruppi assembleari. Nel 2020 è stata prevista la somma di € 84.000,00 in considerazione del fatto che con il termine della legislatura i Gruppi assembleari versano all’Assemblea la cassa residua, mentre per gli anni successivi l’importo è stabilito in € 40.000,00. Durante la gestione al

momento dell'incasso le somme sono versate alla Giunta regionale tramite apposito capitolo di spesa iscritto nella Missioni 1, Programma 1.

Nel titolo 9 "Servizi per conto terzi partite di giro" sono iscritte le somme per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

Passando all'analisi dei dati finanziari del triennio considerato rispettivamente per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 sono previste spese di competenza per euro 22.228.036,73, per euro 21.417.652,00, per euro 21.512.341,00 ed entrate di competenza per le stesse rispettive somme. Volendo distinguere il fabbisogno degli Organismi regionali di garanzia, questo ammonta ad € 308.495,00 per l'anno 2020 ed € 308.496,00 per gli anni 2021 e 2022.

In merito si rileva che la spesa rispetto a quella dell'anno 2019 appare aumentata ma ciò esclusivamente a causa dell'incremento delle spese obbligatorie, per cui ai fini del raffronto con le spese degli anni precedenti, è utile non considerare completamente le maggiori somme che ammontano rispettivamente ad €3.960.303,00 per il 2020, ad € 3.207.684,00 per il 2021, ad € 3.181.413,00 per il 2022 poiché si riferiscono principalmente alle competenze ed ai relativi oneri spettanti al personale dei Gruppi assembleari, prima iscritti nel bilancio regionale, nonché agli oneri derivanti dall'indennità di fine mandato da erogare a fine legislatura. Anche il Programma 10 "Risorse Umane" subisce un incremento determinati dagli emolumenti stipendiali spettanti a nuovi dipendenti, secondo le assunzioni programmate, oltre che dalla previsione di spesa del massimo della capacità assunzionale delle segreterie particolari dei componenti dell'Ufficio di presidenza (in cui sono incluse anche le spese da sostenere per il trattamento spettante ai conducenti di automezzi e per i relativi oneri).

In particolare dall'analisi dei saldi complessivi delle spese di funzionamento non predeterminate con legge relative agli anni 2009 (dati consuntivo) emerge un sostanziale equilibrio rispetto al 2019, che consente di realizzare gli obiettivi di riduzione previsti dal decreto legge n.78/2010 convertito in legge 122/2010, dal DL 95/2012 convertito con legge n. 135/2012, dal DL 101/2013 convertito con legge n. 125/2013 e dal decreto legge 66/2014 convertito in legge 89/2014.

Si ricorda a questo proposito che, in base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'articolo 2 bis della l.r. 14/2003, ed in base alla sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non è avvenuto con riferimento alle singole voci di spesa richieste dalla normativa statale citata. La scelta dell'entità e della tipologia delle voci di spesa da ridurre è stata invece effettuata autonomamente dagli organismi assembleari competenti in modo da sopperire alle esigenze di funzionamento dell'Assemblea, assicurando comunque un risparmio complessivo più che in linea con quello previsto dal decreto legge 78/2010.

Focalizzando l'attenzione sui dati finanziari del primo anno del triennio di

programmazione, si verifica che la proposta di bilancio 2020, presentata dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, realizza gli obiettivi indicati nella normativa statale e regionale.

Le spese di competenza previste per il 2020 ammontano complessivamente ad € 22.228.036,73, di cui € 21.728.655,00 provenienti dal bilancio regionale, € 115.695,00 quali contributi dell'Agcom, € 178.726,73 quale fondo di accantonamento dell'avanzo vincolato derivante dal rendiconto 2018 sui fondi Agcom, € 84.000,00 quali somme da restituire alla Regione a seguito di entrate proprie ed infine € 120.960,00 quale fondo di accantonamento per il fine mandato.

L'insieme delle spese di funzionamento assomma ad € 4.864.30,63, in linea con i dati a consuntivo dell'anno 2009 pari a € 4.998,688,47. Il fabbisogno specifico per le spese assembleari risulta pari ad €21.535.855,00, al netto delle spese per gli Organismi regionali di garanzia e le somme da restituire alla Giunta a fronte di entrate proprie; esso, alla luce di quanto già esposto, non ha subito alcun incremento rispetto al 2019 assestato, se si considera che l'aumento delle spese obbligatorie ammonta ad € 3.937.676,00.

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive del bilancio tra le Missioni e Programmi nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

Per quanto concerne la Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione", lo stanziamento previsto, esclusi gli Organismi regionali di garanzia, ammonta a € 21.423.355,00 e corrisponde alla quasi totalità delle spese assembleari.

Al suo interno il Programma 1 "Organi istituzionali" prevede una spesa totale per il 2020 di € 13.575.936,00; in tale programma è opportuno fare una distinzione tra il fabbisogno per il funzionamento dell'Assemblea (€ 13.267.441,00) e quello degli Organismi regionali di garanzia (€ 308.495,00).

Relativamente a detto Programma, rispetto allo stanziamento assestato del 2019, si registra un incremento per le spese obbligatorie di € 3.152.136,00 (+31,16%), come di seguito dettagliate:

- è prevista una spesa di € 1.104.000,00 a titolo di indennità di fine mandato per i consiglieri uscenti essendo il 2020 l'anno del passaggio dalla X all'XI legislatura (di cui una quota è assicurata dal fondo indennità fine mandato istituito nell'esercizio 2019 in sede di assestamento di bilancio);
- sono iscritte le somme necessarie a ricoprire il trattamento economico onnicomprensivo ed i relativi oneri per il personale assegnato ai Gruppi assembleari per un totale di € 1.827.733,00, così come determinato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 739 del 19 dicembre 2018;
- un incremento di spesa obbligatoria è determinata dall'entrata in vigore della legge regionale 36/2019, la quale ha previsto l'incompatibilità tra la carica di consigliere e quella di assessore;

- l'importo degli assegni vitalizi è stato ricalcolato secondo i criteri previsti dall'intesa Stato-Regione del 3 aprile 2019 e della legge regionale 28 maggio 2019 n. 14, approvata in attuazione dell'intesa stessa.

Lo stesso Programma registra anche alcune contrazioni di spesa: specificatamente relative ai compensi del Comitato di controllo e valutazione, (- € 57.400,00) e alle partecipazioni ad iniziative di carattere culturale, scientifico, sociale, educativo, sportivo, ambientale ed economico (- € 68.000,00).

Attraverso questi risparmi l'Ufficio di presidenza ha promosso e finanziato tre importanti iniziative:

- le sedute dell'Assemblea legislativa saranno accessibili anche alle persone non udenti grazie al nuovo servizio di interpretariato simultaneo in lingua italiana dei segni (LIS);
- saranno realizzati audiolibri di una selezione tra i testi pubblicati nella collana dei "Quaderni del Consiglio regionale delle Marche", diffusi attraverso un link disponibile nel sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa;
- sarà realizzato un progetto, ancora in via di definizione, per la celebrazione dei cinquant'anni dalla costituzione della Regione Marche e dall'elezione del primo Consiglio regionale.

Nel Programma 1 sono garantite anche le spese previste dalla legge regionale 26 aprile 2016, n. 6 per il finanziamento di beni e servizi destinati ai Gruppi assembleari (articolo 5, comma 2, lettera b).

Lo stanziamento per l'anno 2020, pari a € 308.495,00, relativo alle spese per gli Organismi regionali di garanzia risulta stabile rispetto al 2019 assestato. In particolare le spese relative alle funzioni proprie del Co.re.com., finanziate dal bilancio regionale, ammontano per il 2020 a € 76.450,00 e si riferiscono principalmente alle spese per il funzionamento del Comitato e per il programma di attività approvato dal Comitato stesso nella seduta n. 13 del 18 settembre 2019. Le spese relative alle funzioni delegate, invece, ammontano complessivamente ad € 115.695,00 e sono interamente finanziate dall'Agcom; per quanto attiene a queste ultime è iscritto nel bilancio di previsione 2020, lato spesa, il fondo di accantonamento relativo all'avanzo vincolato derivante dal rendiconto 2018 per un totale di € 178.726,73: di tale somma viene data evidenza nel prospetto riassuntivo del risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda, poi, il Garante regionale dei diritti della persona, lo stanziamento per il 2020 ammonta ad € 65.350,00, senza alcuna variazione rispetto al 2019 assestato. Il fabbisogno è stato approvato con determina dell'Autorità medesima n. 15/Nob del 26 settembre 2019, la quale contiene le iniziative da realizzare nell'anno successivo.

Lo stanziamento per il 2020 di € 51.000,00 per l'attività della Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna è connesso alla programmazione delle iniziative definite nell'Assemblea plenaria della Commissione medesima nella seduta del 11 settembre 2019.

Passando al Programma 2 “Segreteria Generale”, questo prevede una spesa per il 2020 di € 74.623,00, in aumento rispetto al 2019 per la parte derivante alle spese per gli interventi necessari a garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare per l’adeguamento dei presidi antincendio per un importo di € 60.000,00.

Il Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato” prevede, invece, per l’anno 2020 uno stanziamento totale di € 831.839,00 in aumento rispetto al 2019 di € 112.232,00 (+15,60%). Gli aumenti sono imputabili alla necessità di rinnovo dei contratti in essere, quali la vigilanza, il materiale igienico sanitario, il noleggio delle fotocopiatrici, che potrebbero subire modifiche con l’individuazione di un nuovo contraente nonché al maggior costo per il servizio di facchinaggio e per la sostituzione di alcuni arredi degli uffici in occasione del cambio della legislatura.

Quanto al Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, questo prevede una spesa per il 2020 di € 448.000,00 in aumento rispetto al 2019 di € 152.340,00 (+51%). In questo caso l’aumento deriva principalmente dall’esigenza di sostituire i computer in dotazione ai consiglieri e ai Gruppi assembleari, in quanto obsoleti. Relativamente alle spese correnti si confermano i fabbisogni per far fronte alla convenzione con la Regione Marche concernente la conservazione dei documenti informatici e l’utilizzo dei sistemi informatici regionali, nonché la manutenzione sviluppo e gestione dei sistemi informatici destinati all’Aula assembleare. Sono iscritti nel triennio gli oneri previsti per gli adempimenti di adeguamento al regolamento europeo sulla privacy: questa voce registra una maggiore spesa relativa alla predisposizione della documentazione riguardante le informative, i consensi, i documenti di sintesi, l’individuazione e le nomine degli autorizzati al trattamento.

Nel Programma 10 “Risorse Umane” si registra uno stanziamento di € 6.801.452,00 in aumento rispetto al 2019 di € 469.175,00 (+7,4%). L’aumento è determinato dalla previsione di spesa relativa al trattamento economico tabellare ed accessorio di due nuove categorie D da reclutare nel 2020 mediante procedura concorsuale, dalla spesa relativa agli emolumenti del personale conducente di automezzi assegnato all’Ufficio di presidenza, nonché dalla spesa per il trattamento economico del personale assegnato alle Segreterie particolari dell’Ufficio di presidenza fino al limite della capacità assunzionale.

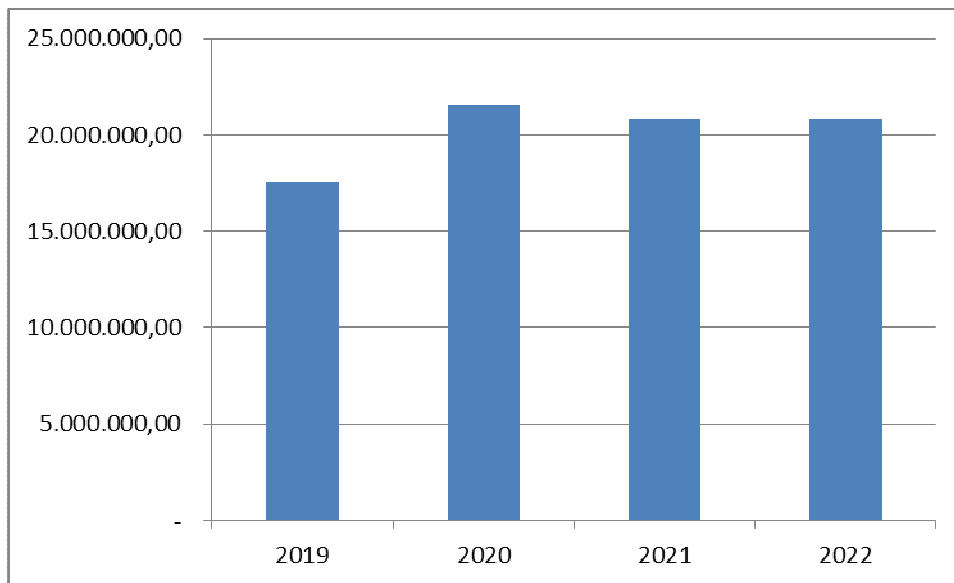
E’ da rilevare che a carico di questo programma sono iscritte dal 2019 le risorse relative al trattamento economico fondamentale del personale del comparto, del personale dirigente, del personale delle Segreterie particolari dell’Ufficio di presidenza nonché ai relativi oneri; si confermano le somme relative al fondo del salario accessorio dei dipendenti dell’Assemblea e le indennità di posizione e di risultato dei dirigenti assembleari.

Per quanto concerne la Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”, Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”, lo stanziamento previsto ammonta ad € 86.500,00, in aumento rispetto al 2019 di €

11.920,00 (+17,4%): la maggiore spesa deriva dal servizio di spolveratura del patrimonio bibliotecario.

Si riporta di seguito l'andamento della spesa complessiva di bilancio consiliare nel triennio con riferimento all'esercizio 2019.

TREND DELLE SPESE COMPLESSIVE BILANCIO DEL CONSIGLIO



RIEPILOGO TRASFERIMENTI			
	2020	2021	2022
Spese funzionamento consiglio compresi fondi per spese impreviste e fondo rischi	21.535.855,00	20.827.236,00	20.800.965,00
Regione Corecom	76.450,00	76.450,00	76.450,00
Regione Ombudsman	65.350,00	65.350,00	65.350,00
Regione Pari Opportunità	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Totale (A) finanziato dalla Regione	21.728.655,00	21.020.036,00	20.993.765,00
Trasferimenti da Agcom	115.695,00	115.696,00	115.696,00
Trasferimenti da Ministero			
Totale (B)	115.695,00	115.696,00	115.696,00
Entrate Proprie	84.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale (C)	84.000,00	40.000,00	40.000,00
Avanzo Vincolato Agcom	178.726,73	-	-
Fondo indennità fine mandato	120.960,00	241.920,00	362.880,00
Totale (C)	299.686,73	241.920,00	362.880,00
Partite di Giro	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale (E)	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale generale (A+B+C+D+E)	26.378.036,73	25.567.652,00	25.662.341,00
Totale senza partite di giro	22.228.036,73	21.417.652,00	21.512.341,00

Nota integrativa allegata al bilancio ai sensi dell'articolo 11 comma 3 lettera g) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

Il bilancio pluriennale dell'Assemblea legislativa regionale è stato predisposto sulla base dello schema di bilancio finanziario e dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio nonché degli altri allegati previsti dall'articolo 11 del d.lgs. 118/2011.

Esso tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile quali:

- il principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione triennale, indicando le obbligazioni già assunte alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- la formulazione della previsione di spesa sulla base della definizione delle attività e degli obiettivi da realizzare;
- il principio della competenza finanziaria potenziata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazioni, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile;
- il rispetto degli equilibri di bilancio.

L'Ufficio di presidenza approva con un'unica deliberazione la proposta di bilancio di previsione finanziario per il triennio di riferimento e il documento tecnico di accompagnamento al bilancio stesso, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati.

Il bilancio finanziario gestionale è approvato dallo stesso Ufficio all'apertura dell'esercizio e consiste nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione: tale documento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e direttiva nei confronti dei dirigenti; esso prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti.

Fondo pluriennale vincolato

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato nell'anno 2019 con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 781/164 del 8 aprile 2019 (Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del D.Lgs 118/2011 - Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio ai previsione 2018/2020 e al bilancio di previsione 2019/2021, ai relativi documenti tecnici di

accompagnamento e bilanci finanziari gestionali) è stato calcolato il fondo pluriennale in entrata che, per il 2019, risulta pari ad € 2.253.535,93, mentre per il 2020 e per il 2021 è pari a zero. Il fondo pluriennale garantisce in uscita le spese riguardanti il trattamento accessorio del personale del comparto e della dirigenza e dei relativi oneri nonché le spese per beni e servizi la cui esigibilità è stata indicata nel 2019.

Con riferimento alla proposta di bilancio pluriennale 2020/2022, non sono state previste ulteriori somme poiché, alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2020/2022, non erano state ancora adottate dall'Ufficio di presidenza le deliberazioni di autorizzazione alla sottoscrizione degli stessi contratti e non erano stati, quindi, impegnati i relativi importi; inoltre non sono pervenute dai dirigenti indicazioni per il differimento dell'esigibilità relativamente alla fornitura di beni e servizi.

In allegato alla proposta di bilancio è rappresentata la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio pluriennale non è iscritto alcun fondo poiché le entrate iscritte nella tipologia 300 rappresentano entrate potenziali dell'Assemblea legislativa regionale, essendo riferite a eventuali rimborsi da ditte, Gruppi assembleari o consiglieri dell'Assemblea legislativa regionale.

Fondo rischi per spese legali

Nella Missione 20, Programma 1 "Fondi di riserva" è istituito un fondo per spese legali quantificato, secondo la ricognizione del contenzioso esistente, in € 10.000,00 nel triennio, secondo quanto disposto dal punto 5.2, lettera h, dei principi applicati alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.lgs. 118/11). Alla data della proposta di bilancio non è possibile impegnare alcuna spesa non avendo conoscenza di procedimenti già conclusi. Qualora le somme non saranno utilizzate al termine dell'esercizio 2020, esse andranno a confluire nel risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Fondo di riserva per spese impreviste

Nella Missione 20, Programma 1 "Fondi di riserva" è istituito un fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste quantificato in € 100.000,00 per ciascun anno. L'inserimento del fondo di riserva si è ritenuto necessario in risposta al postulato della prudenza finanziaria di accantonare risorse per potenziali obbligazioni giuridiche passive. Qualora durante l'esercizio siano necessarie somme da prelevare

dal fondo di riserva l'Ufficio di presidenza provvederà con apposita deliberazione alla variazione di bilancio, incrementando lo stanziamento del capitolo interessato, altrimenti tali fondi concorreranno positivamente alla determinazione del risultato di amministrazione.

Accantonamento per indennità di fine mandato

L'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, al punto 5.2, lettera i), prevede che anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'Ente in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese di bilancio di previsione, un apposito accantonamento denominato "Fondo spese per indennità di fine mandato". Nel bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa è iscritto il fondo istituito nel 2019 con la relativa deliberazione di assestamento di bilancio. La previsione del fondo è stata calcolata stimando le ritenute applicate mensilmente alle indennità corrisposte ai consiglieri in carica.

Risultato di amministrazione

Con deliberazione amministrativa n. 92 del 11 giugno 2019, l'Assemblea legislativa regionale ha approvato il Rendiconto dell'Assemblea stessa e determinato il risultato di amministrazione in € 882.010,51 di cui € 178.726,73 di avanzo vincolato derivante dall'esercizio delle funzioni delegate Agcom. Tale somma è stata accantonata nel bilancio dell'Assemblea legislativa 2019 ed è riportata nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, allegata al bilancio di previsione finanziario 2020/2022. La quota di avanzo libero di € 703.283,78 è stata restituita al bilancio della Regione nel corso dell'esercizio 2019.